



Regione Lazio. VERGOGNA!

In allegato il volantino e la determinazione



Roma, 26/11/2007

**MENTRE I LAVORATORI STANNO LOTTANDO CONTRO LA LOTTERIA DELLE  
PROGRESSIONI VERTICALI**

**STRENNA DI NATALE (RISERVATA)**

**PER I PUPILLI DEL PRESIDENTE  
IL CUI STIPENDIO AMMONTA A "SOLO"  
€150.000,00 L'ANNO**

**INFATTI**

**CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. A3587 DEL 23/10/07 VIENE AUMENTATO IL  
"MISERO" STIPENDIO DEGLI ADDETTI ALL'UFFICIO STAMPA CON UN IMPORTO  
CHE VA DAI 19.000,00 AI 41.000,00 EURO, PER UN TOTALE DI € 243.150,00.**

**PIU' DI UN MILIONE DI EURO PER 13 PUPILLI**

**MENTRE**

**LA REGIONE NON TROVA I SOLDI PER:**

- **IL RINNOVO CONTRATTUALE DEL PERSONALE REGIONALE**
- **L'AMPLIAMENTO DEL NUMERO DEI POSTI DISPONIBILI PER LE PROGRESSIONI VERTICALI**
- **L'ADEGUAMENTO DEI BUONI PASTO E DEL SALARIO ACCESSORIO PER I DIPENDENTI REGIONALI CHE, SECONDO STUDI PIU' RECENTI, IN CINQUE ANNI (DAL 2002 AL 2007) HANNO "PERSO" 1.900,00 EURO.**

**PROTESTIAMO IN MASSA!**

**MARTEDI' 27 NOVEMBRE ORE 11.00  
DAVANTI**

**IL SEGRETARIATO GENERALE PAL A**

---

**REGIONE LAZIO: ENNESIMA  
PROTESTA DEI DIPENDENTI CONTRO I  
CRITERI CLIENTELARI DELLE**

# PROGRESSIONI VERTICALI

La Regione Lazio dà seguito al vergognoso accordo sulle progressioni verticali approvato lo scorso maggio che, con l'assenso di alcuni sindacati e nonostante l'opposizione di RdB e Cgil e le centinaia di firme di lavoratori contrari, privilegia alcuni dipendenti il cui principale merito è quello di essere all'interno di un sistema di clientele politiche.

Si continua così ad utilizzare danaro pubblico per creare corsie preferenziali a vantaggio di pochi, ignorando le proteste di moltissimi lavoratori che da anni dedicano il loro servizio alla Regione senza poter ottenere neppure il modesto riconoscimento di un avanzamento di carriera.

I primi delusi sono proprio quei dipendenti regionali che hanno contribuito ad eleggere l'attuale Giunta nella speranza che agisse con modalità diverse da quelle passate, almeno in termini di equità e trasparenza.

Da oltre due anni le RdB-CUB hanno presentato alla Giunta regionale una serie di proposte sinora inascoltate: lo "scorrimento" delle graduatorie relative alle selezioni per i passaggi di categoria, fino ad esaurimento; nuove progressioni verticali solo a seguito del riallineamento di tutto il personale, partendo da veri criteri di giustizia e trasparenza, mai più clientelari e mai più confezionati su misura per i "soliti noti". Le RdB-CUB hanno pertanto indetto per domani, 27 novembre, una protesta di fronte al Segretariato generale della Regione Lazio.